



Affari

EURO/DOLLARO 1,3799

FTSE MIB
22.227,23
-1,06%

ALL SHARE
22.863,0
-0,92%

GIOVANI INDUSTRIALI

La corsa

Parte la corsa per la presidenza dei Giovani di Confindustria. Il mandato di Federica Guidi è in scadenza. Due uomini in lizza: il piemontese Davide Canavesio e il toscano Jacopo Morelli.

VODAFONE

Banda larga

Sessanta comuni raggiunti dalla banda larga di Vodafone nei primi sessanta giorni dal lancio del progetto «1000 comuni», oltre 70.000 cittadini in tutta Italia hanno accesso a internet.

ELECTROLUX

Zaia

Il presidente del Veneto Luca Zaia ha detto che «la trattativa Electrolux» non è una partita persa e sottolinea che il Veneto non è disposto a perdere neanche un posto di lavoro.

LA SVIZZERA

In crescita

L'economia svizzera è cresciuta del 2,6% nel 2010, contro il calo dell'1,9% registrato nel 2009. È la stima preliminare diffusa dal ministero dell'Economia elvetico. Nel quarto trimestre si è registrata una crescita congiunturale dello 0,9%.

→ **Lo studio:** se non migliora il contesto socio-istituzionale non si va lontano

→ **E. Letta:** «Frenati dal governo e fuori dai centri di direzione internazionali»

«Crisi: restituire il futuro ai giovani e alle donne»

Fanalino di coda in tanti settori, ma comunque dotata di molte potenzialità: così è l'Italia in uno studio di Mps-Sorbonne presentato ieri a *VeDrò*. Enrico Letta: «Frenati da un governo debole e provinciale».

GIUSEPPE RIZZO

ROMA

Migliorare il contesto socio-istituzionale, in particolar modo nel Mezzogiorno, favorire la mobilità sociale grazie al sostegno del sistema finanziario, investire nelle attività innovative e ritornare a essere un paese stabile e credibile, che guarda al mondo senza avere paura delle sfide poste dalla globalità. È questa la ricetta che viene fuori dall'incontro «Dimmi come cresci e ti dirò che Italia sarai», promosso da *veDrò*, il think net trasversale presieduto da Benedetta Rizzo e fondato, tra gli altri, da Enrico Letta e Giulia Bongiorno. Punto di partenza, il rapporto «Le leve della crescita per l'Italia, i suoi territori, le imprese», curato dall'università di Parigi La Sorbonne e dall'ufficio studi della Monte Paschi di Siena.

FALSI MITI

La fotografia dell'Italia scattata dagli studiosi è quella di un paese complesso, fanalino di coda in molti settori, ma comunque dotato di

enormi potenzialità. «Ci sono una serie di falsi miti su ciò che frena veramente questo paese – ha spiegato Fabrizio Coricelli, professore della Sorbonne – L'Italia è ferma non perché non investe abbastanza in capitale, piuttosto perché si sono fatti investimenti sbagliati. Non è vero neanche che il problema sia il prevalere, nel tessuto economico nazionale, delle micro imprese, che anzi si sono dimostrate dinamiche e produttive, o che il Mezzogiorno sia la vera palla al piede del paese: anche il nord è cresciuto pochissimo negli ultimi anni».

Cosa c'è bisogno allora per trascinare fuori l'Italia dall'immobilismo in cui è piombata? «Due cose. La principale: un miglioramento del contesto socio-istituzionale, soprattutto nel sud, il che significa restituire ai giovani e alle donne la prospettiva di un futuro. E un aumento della dimensione del settore bancario inteso co-

me maggior credito. Ma senza la prima cosa, la seconda sarebbe insufficiente».

Si dice d'accordo il presidente dell'Associazione Bancaria Italiana, Giuseppe Mussari. «Abbiamo visto che i limiti alla crescita non sono solo italiani – ha dichiarato – Il paese ha tutte le caratteristiche per poter invertire l'andamento economico e recuperare quello che ha perso per via della crisi». Una crisi devastante, sebbene sia stata prima negata, poi ridimensionata e infine additata come causa di ogni male dal governo. Enrico Letta, se pure rispettando lo spirito bipartisan di *veDrò*, prova a fare una sintesi politica. «Assistiamo a cambiamenti vorticosi, ma il governo è debole e provinciale, si preferisce non fare niente per non turbare determinati equilibri. Non siamo presenti né nei centri decisionali internazionali, né in quelli economici, Cina in testa: è questo quello che frena realmente l'Italia».

L'orizzonte globale è quello a cui bisogna guardare anche secondo Franco Baronio, senior partner Bain&co. «Tre cose possono favorire la crescita dell'Italia – spiega – Industrie globali, sostenute da un'adeguata politica industriale, maggior coinvolgimento dei nostri talenti, soprattutto femminili, e ricambio generazionale, anche dei top manager». ❖

www.unita.it

Videointerviste
e notizie su
«Dimmi come
cresci e ti dirò
che Italia sarai»



2 Marzo 2010 2 Marzo 2011

Indimenticabile

LUDOVICO FERRONE

Umanità, Serietà, Competenza, Gentilezza, Bontà, Intelligenza, Allegria, Semplicità, Pazienza, Ironia, Profondità, Modestia, Caparbieta, Disponibilità, Passionalità...

Ludovico era tutto questo e molto di più. Lo ricordano Cecilia, Andrea, Raffaele, Francesco, Manuela, il piccolo Ludovico, i familiari e tutti gli amici a un anno dalla sua scomparsa.

Sempre con noi, libera, fiera: ci hai reso persone.

Il giorno 28 febbraio si è spenta nella sua abitazione, nell'abbraccio dei suoi cari

FRANCA PIACENTI MECCHIA

ne danno il triste annuncio Silvia con Renato, Monica con Paolo, Francesco, Massimiliano e Alessandro.

Roma, 02/03/2011

1 Marzo 2006 1 Marzo 2011

È con grande nostalgia ed amore che Adda, Andrea e Cristina ricordano

GASTONE SGARGI

A tutti coloro che gli hanno voluto bene e ne hanno condiviso la passione e l'impegno politico.

Bologna, 1 marzo 2011

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su
L'Unità

Tiscali ADV:
Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano
tel. 02.30901230
mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni,
anniversari telefonare:

02.30901290

dal lun. al ven. ore 10:00-12,30; 15:00-17,30
sab. e dom. tel. 06/58557380 ore 16:30-18,30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola
(non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)